

Sabato 29 Settembre 2007 SPORT Pagina 54

BASKET/B2. AI GIALLOBLÙ DI GUADAGNINI BASTEREBBE PERDERE SINO A SEI PUNTI DI SCARTO PER PROSEGUIRE IL CAMMINO NELLA COMPETIZIONE
 BASKET/C1. LA PRIMA GARA SUI CAMPI DEL COSTA VOLPINO. IL GEMINI DEL CALOLZIOCORTE

La Popolare insegue il pass per la Coppa In recupero al centro Bernstein Tosoni e Gemini, partenza in trasferta

Scolaro: «All'andata abbiamo sofferto la fisicità dei nostri avversari, ma la squadra darà il massimo. Io? Torno presto»

La Banca Popolare si gioca questa sera (ore 21) a Trento la qualificazione al turno successivo di Coppa Italia. Può anche perdere sino a sei punti di scarto (in virtù del successo per sette punti ottenuto al PalaOlimpia) per passare il turno. La squadra di Guadagnini è reduce dalla sconfitta di Bassano «dove - fa presente Dimitri Scolaro - dopo una partenza non felice, abbiamo espresso un buon gioco, buona circolazione di palla e buona intensità in difesa per due quarti». «Ma nel quarto - aggiunge il play, che ha cominciato a corricchiare in palestra e che, dalla prossima settimana, dovrebbe riprendere a pieno ritmo - abbiamo subito un calo fisico. La prestazione complessiva, comunque, è stata buona». Scolaro rileva che «la partita di Trento sarà impegnativa come tutte quelle in trasferta». «Ce la metteremo tutta - assicura -. All'andata, con Trento abbiamo sofferto la fisicità dei nostri avversari per 25 minuti, ma poi abbiamo approfittato di un loro calo sostanzioso. Bisognerà vedere quale sarà la condizione dopo altri dieci giorni di preparazione».



La Coppa Italia non è il primo obiettivo della società «ma costituisce un'esperienza che dà un valore indicativo sul potenziale della nostra squadra». «E poi - sottolinea Scolaro - partire bene è sempre una buona cosa. L'impressione, da fuori, è che la squadra sia completa in tutti i ruoli. Sono tutti giocatori di valore, con diversi tipi di esperienza e mi sembra che si sia cercato di coinvolgere tutti. E questo fa ben sperare».

Alla squadra manca ancora Dimitri Scolaro, quello che doveva essere il play titolare. «Dovrei tornare presto - dice -. Il mio obiettivo sarà, ancora, cercare di tenere saldo il gruppo e dare più equilibrio in tutti gli aspetti del gioco. Sicuramente, questo infortunio è stato un colpo pesante. C'erano molte aspettative da parte mia e motivazioni particolari per partire bene in questa nuova esperienza. Tornare, dopo cinque anni, in questa categoria, era motivo di orgoglio e responsabilità nel dimostrare che posso partecipare a questo campionato. Saltare la preparazione lascia sempre un punto interrogativo, ma alla Bernstein e con lo staff medico stiamo cercando di recuperare».

Andrea Fadini ha avuto parole di stima per Scolaro, atleta molto importante anche per lo spogliatoio. Dimitri ringrazia. E osserva: «Sicuramente, da parte della società e degli sponsor c'è stato un investimento nuovo e c'è un certo tipo di aspettativa su questa squadra. L'obiettivo è quello di far tornare la passione per questo sport e, ovviamente, le vittorie aiutano e stimolano il fatto di tornare al PalaOlimpia. L'obiettivo nostro è, comunque, quello di restare nella zona alta del campionato ed essere una squadra combattiva, che lotti su ogni pallone. E credo che queste qualità siano emerse nelle partite giocate sinora».

Classe 1976, cresciuto nel Verona Basket, transitato da Lumezzane e Asola, per tre anni a Torino con promozione alla B2, ancora due stagioni a Verona Basket (con promozione in C2), al quarto anno in gialloblù tra Sanzeno e Scaligero, Dimitri Scolaro ha un sogno: «Tornare a giocare al

massimo della carriera è già un sogno che si realizza. Posso giocare ancora qualche anno in questa categoria. Il sogno, a questo punto, sarebbe conquistare una promozione con questa squadra». Play, classe 1976, veronese, Scolaro è il capitano della Popolare. L'anno scorso ha dominato a lungo le classifiche assist (più di 5 a gara), punti (15.6 di media) e tiro da 3 punti (46 per cento). Sta recuperando dopo un infortunio, avvalendosi dell'apporto del Centro Bernstein.

Foto:

